

CONTRO OGNI REPRESSIONE



Girare tranquillamente per le strade, fermarsi in una piazza, bere una birra in compagnia sta diventando sempre più difficile, siamo spiati da mille telecamere, controllati da ogni sorta di sbirri. Fare attività politica al di fuori dei circoli dei partiti sta diventando impossibile. Infatti ci piazzano microspie nelle sedi e nei luoghi di incontro, ci spiano e ci controllano a vista. Cercano d'impedirci di autorganizzarci, manganellano ai cortei e perquisiscono le case. Arrestano chiunque venga ritenuto scomodo e chi lotta contro il sistema.

In Sardegna è passata quasi inosservata la campagna repressiva di questi ultimi mesi: la sentenza liberticida di Nuoro ha portato alla condanna in primo grado di Ivano, Paolo e Antonella. I primi due sono attualmente ai domiciliari con tutte le restrizioni mentre per Antonella, liberata pochi mesi fa, sono stati disposti dalla Corte di Cassazione nuovi arresti su richiesta del P.M. De Angelis. Intanto prosegue l'accanimento giudiziario su vari compagni e compagne di Cagliari: richieste di sorveglianza speciale e condanne per aver partecipato a manifestazioni di piazza.

In Italia fioccano le condanne su antifasciste\i, anarchiche\ci, comuniste\i e chiunque non si tiri indietro di fronte alle barbarie perpetrate dallo Stato Italiano.

È passato un anno dall'operazione "tramonto" che ha portato all'arresto di circa venti compagne\i del nord Italia. Oggi 27 marzo è iniziata la prima udienza a Milano.

Solidarizzare con coloro che sono colpite\i dalla repressione è il primo passo per rispondere allo Stato e mantenere spazi di libertà e di agibilità politica.

TERRORISTA È LO STATO!!

Assemblea Antifascista Kastedhu